



AMICI della BICI - Associazione Ciclo-Culturale
NOVARA - via Perazzi 5e (c/o c.d. Quartiere S.Martino)
tel. 3280626261 il lunedì e il giovedì dalle 17.30 alle 19.00
amici.della.bici.novara@msoft.it
www.msoft.it/ass/bici



Notizie 14 domenica 23 ottobre 2005

Gita ciclo-culturale a Mortara, Lomello e Castelli della Lomellina.

La gita, che doveva svolgersi il 16 ottobre, è stata rimandata a questa data per consentirci di visitare il Castello di Sartirana ed i suoi Musei, in quanto il giorno 16 il Castello sarà di uso esclusivo di una Società che lo ha affittato per l'intera giornata.

PROGRAMMA

- ore 8.00 Ritrovo sul piazzale della COOP di c.so XXIII Marzo.
- ore 8.15 Partenza in auto + bici per **Mortara** con arrivo nelle adiacenze della Stazione FF.SS e scarico bici. Visita della **Basilica di San Lorenzo**.
- ore 9.45 Proseguimento per **Olevano, Velezzo, Semiana e Sartirana**.
Arrivo a **Sartirana** e visita al **Castello** (costo d'ingresso 3€ più eventuale guida). Il Castello ospita varie collezioni: argenti contemporanei, gioielli d'artista, moda, grafica d'arte e artigianato. Pranzo al sacco nel cortile del castello stesso. All'esterno, poco lontano, ci sono alcuni bar.
- ore 11.30
- ore 14.00 Partenza per **Mede e Lomello** con visita alla **Chiesa di S.Maria Maggiore**, al **Battistero** e al **Castello**.
- ore 16.00 Rientro con sosta a **Olevano** per una visita al **Museo d'Arte e Tradizione Contadina**.
- ore 18.00 Arrivo a **Mortara**, carico bici e ritorno a **Novara**.

NOTE TECNICHE

Il percorso è di complessivi. 55 km su strade secondarie asfaltate e pianeggianti. Si raccomanda la manutenzione preventiva della bicicletta, compreso il gonfiaggio delle gomme; è opportuno avere una camera d'aria di scorta da utilizzare in caso di foratura.

Tutti i soci, che possono mettere a disposizione posti bici sulla propria automobile o necessitano di posti bici, sono pregati di mettersi in contatto, nelle ore serali, con Fabrizio Barbera (tel. 0321.621300), segnalando la propria disponibilità entro la sera di giovedì 20 ottobre.

La Sede rimarrà aperta giovedì 20 ottobre dalle 17.30 alle 19.00, per chiarimenti ed informazioni. In caso di maltempo l'escursione sarà rinviata al 2006, data da destinarsi.

Si coglie l'occasione per segnalare che la **Cena Sociale**, seguita dalla proiezione di diacolor delle gite 2005, è stata programmata per il giorno 19 novembre. I dettagli saranno comunicati nel Notiziario successivo (n.15).

Capogita: Camaschella



Vuole la tradizione che le origini di **Sartirana** derivino da una nobile famiglia romana, la Gens Satria, che vi costruì una villa con armeni e schiavi. Ma l'assetto architettonico dell'attuale abitato si manifestò solo nel medioevo quando, alla fine del Trecento, i Visconti edificarono il poderoso **castello** dal tipico impianto quadrilatero, con fossato, cortile interno e quattro torri angolari. Sotto gli Sforza il castello fu assegnato a Cico Simonetta, potente ministro ducale, in seguito accusato di tradimento e decapitato, che avviò importanti opere di trasformazione. Alla redazione del

progetto partecipò l'architetto Bartolomeo Fioravanti, il noto architetto militare che di lì a poco fu chiamato a Mosca dallo zar Ivan II per concorrere alla realizzazione delle difese del Cremlino. Il maniero fu interamente sovralzato e la grande torre rotonda, ora simbolo del paese, rafforzata alla base con una struttura poliedrica.

Il castello ospita oggi il Centro Studi della Lomellina che realizza interessanti eventi culturali. La Fondazione Sartirana Arte con le sue collezioni di argenti contemporanei, gioielli d'artista, grafica d'arte, oggetti di cultura contadina, e importanti mostre con rilievo internazionale



Mortara-Basilica di San Lorenzo - In stile gotico, con la facciata in cotto, venne costruita tra il 1375 e il 1380 da Bartolino da Novara e ritoccata nel 1840 e nel 1916. I due tondi esterni della porta principale sono d'epoca quattrocentesca. Nelle lesene i ritratti dei santi Albino, Amico ed Amelio sono riproduzioni ottocentesche da un politico quattrocentesco di Paolo da Brescia, già nella chiesa di Sant'Albino e attualmente conservato alla pinacoteca sabauda di Torino.